

Andrea Bini • I5JGK
E-mail: andreario60@gmail.com

La Sezione ARI di Pontedera ricorda il radioamatore Ambrogio Fogar I2NSF

NEL POMERIGGIO di sabato 22 Marzo u.s., presso la sede sociale in La Rotta, si è tenuto un incontro tra i soci e gli appassionati per ricordare Ambrogio Fogar I2NSF, a 40 anni dalla circumnavigazione del globo in solitaria.

L'impresa fu realizzata con una barca a vela con scafo in legno di circa 12 metri, il "Surprise", conosciuto anche come "armo Marconi" per il profilo dell'albero e della tiranteria che ricordava molto le antenne radio utilizzate da Guglielmo Marconi.

Durante il viaggio del 1974, Fogar, tenne i contatti con il mondo per mezzo della sola radio di bordo attraverso i radioamatori. Questi ultimi, a loro volta, diramavano le notizie ricevute ai giornali e alle televisioni, poiché all'epoca non esistevano i mezzi di comunicazione di oggi, come i computer, i telefoni cellulari o gli ancora più sofisticati, telefoni satellitari.

Dopo una breve introduzione da parte dei membri del Consiglio Direttivo di Sezione, è stato proiettato un filmato, sapientemente assemblato da Grazio I5KBS, dal titolo "La forza di vivere Ambrogio Fogar I2NSF", riguardante la vita e le imprese del celebre radioamatore-esploratore.

Al termine della proiezione alcuni "OM" che, all'epoca, il contatto con Ambrogio I2NSF, durante i suoi viaggi, era diventato appuntamento ricorrente e quotidiano, hanno portato la loro testimonianza, orgogliosi di far parte della famiglia dei RADIOAMATORI.

I RADIOAMATORI (con la lettera maiuscola), oltre ad essere sperimentatori, amanti della radio e di tutto quello che è "on the air", sono persone altruiste che propendono al bene e al mutuo aiuto; questo concetto è spiegato molto bene all'interno del libro scritto dallo stesso Fogar nel 1997 "Solo-La forza di vivere"



A.R.I. - ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

SEZIONE DI PONTEDERA (PI) - IQ5DY

Via Solferino 21 La Rotta, Pontedera - www.aripontedera.it

SABATO 22 Marzo 2014 ore 16:00

a 40 anni dalla circumnavigazione con il Surprise

proiezione del video

"La Forza di Vivere Ambrogio Fogar I2NSF"




Ambrogio Fogar I2NSF

Ambrogio Antonio Fogar - 1941 - 2005 - Navigatore, Esploratore, Scrittore, Radioamatore

Poco più che maggiorenne inizia a praticare il paracadutismo e si dedica in seguito al volo acrobatico. Dopo l'aria passa all'esperienza sul mare: nel 1972 attraversa l'Atlantico del nord in solitaria e per buona parte del viaggio senza l'uso del timone a causa di un'avaria. Dal 19 novembre 1973 al 7 dicembre 1974 esegue la circumnavigazione del globo in solitaria da Est verso Ovest, cioè in direzione opposta rispetto alle correnti, con uno sloop, un tipo di barca a vela, chiamato Surprise. Questo giro del mondo nella direzione opposta ai venti e alle correnti predominanti lo fa di fatto entrare come primo italiano nell'olimpo dei suoi predecessori, quali Joshua Slocum, Sir Francis Chichester, Chay Blyth.

Il «Surprise», la barca con la quale Fogar aveva fatto il giro del mondo, venne affondato nell'urto con un branco di orche.

Invito aperto a tutti

del quale riporto di seguito un brano:

....."I radioamatori sono le ombre amiche dei viaggiatori di mare. Le voci e la vita che continuano chissà dove. Le voci che rompono il silenzio ossessivo e troppo lungo di certe solitudini. Moltissimi di loro sono stati miei amici. Che mi hanno seguito e amato. Volti nascosti e inimmaginabili che non vedrò mai. Ma anche a loro devo la forza di essere sempre arrivato a destinazione.

Vorrei salutarli tutti, ma purtroppo oggi sono incapace di ricordare i loro nomi. Uno non posso dimenticarlo. Si chiama Benito Bartolucci e la sua sigla era I5BNT. Benito per me c'era a qualunque ora del giorno e della notte. La sua voce emozionata e profonda, non ha mai tradito stanchezza né irritazioni. L'ho sempre chiamato per nome, Benito, perché il cognome dava impressione di creare una pellicola invisibile tra noi due.

Per mesi e mesi una voce senza volto. Mi ha preso una notte, a metà dell'Oceano Indiano, e poi tutti i giorni, fin quasi all'arrivo a Castiglione della Pescaia, il filo invisibile che ci collegava non si è mai più spezzato. Benito faceva delle levatacce alle ore più impensabili nel profondo della notte. Si alzava per rubare al cielo il mio filo di voce. Ricordo che una volta, dopo le solite informazioni sulla mia posizione, sulle condizioni del tempo spesso tempestoso -come spesso era tempestosa la mia anima -, si aprì in confidenze private che riguardavano il suo rapporto con la famiglia e la sua fede in Dio. Divenne un'abitudine non abbandonare

più questa anonima complicità che arricchiva, ne sono sicuro, tutti e due. Strano popolo quello dei radioamatori. Sono voci che si intersecano e si sovrappongono da ogni parte del mondo. Sono voci che probabilmente non avranno mai un volto. La loro generosa funzione molte volte ha aiutato a salvare la vita di gente che non poteva comunicare con il resto del mondo. Benito, nella sua bella casa di Fucecchio, tra Firenze e Pisa, ha riservato un grande spazio dove ha raccolto alcuni reperti dei miei viaggi (soprattutto la zattera), tutte le registrazioni delle mie apparizioni televisive e una completissima rassegna stampa che copre trent'anni della mia vita. E' un caro amico nel quale potrò sempre contare".....

(Ambrogio Fogar I2NSF)



Il Presidente I5KBS